

FRECCERO PARLA ALLO SPECCHIO E DENUNCIA I POTERI FORTI

Non è certo oggi che gli stati fanno leggi dallo uso discriminatorio: i confini di filo spinato ed i centri di reclusione per senza documenti, da anni fanno da monito alla divisione tra chi può e chi non può.

Nella società odierna il green pass è lo strumento tramite il quale queste discriminazioni arrivano a toccare chi prima si sentiva un privilegiato. Il lasciapassare è l'atto burocratico tramite il quale si impone un modello di vita totalizzante. Ma la costruzione degli umani che accettano il modello era cominciato ben prima. Le gite domenicali sostituite da vasche nei centri commerciali, trasformavano le persone in semplici consumatori. Il lavoro è sottopagato e degradato, e oggi intere categorie vengono spinte a dover battersi per essere sfruttati. Nei laboratori si costruiscono semi transgenici, per piante e animali umani eccetera...

Lottare contro il lasciapassare è possibile solo se si rimette in discussione il consenso socio-politico che a questi strumenti ha portato.

Lottare contro il lasciapassare così come contro la modificazione genetica Dell'ambiente, contro la maternità in vendita della utero in affitto (possibile solo affidandosi agli strumenti iper-tecnici di chi manipola tutto), contro la finzione rappresentata dalle reti come surrogati di rapporti umani. Non ultimo, contro tutta questa tecnologia, vorace consumatrice di energia e di risorse. Energia e risorse che non bastano per mettere tutti ed ognuno sullo stesso piano e con le stesse strumentazioni.

Non a caso si inizia anche qui, nei paesi occidentali che si sentivano al sicuro dalle discriminazioni(che ben si sapeva esistere, solo nel confronto di "altri") , a separare e dividere. Tu si è tu no: ubbidisci, ti prostri ad un bene collettivo inspiegabilmente in contrasto con il tuo bene di individuo, accetti tutto il pacchetto? Se si, sei dentro. Se no, sei fuori. Da tutto.

Ma che oggi a dire che contro il sistema che discrimina ci siano soggetti che di quel sistema si sono nutriti, no grazie.

Palchi di dotti motivatori si susseguono, come trasmissioni televisive. D'altronde, "lo spettacolo non vuole arrivare a niente altro che a se stesso".

E se le migliaia di persone che si sono mobilitate in queste piazze non avessero accettato il lasciapassare, quasi di sicuro le ricadute economiche di un'assenza così grande dalle catene economiche della rete e che impongono il Green Pass, si sarebbero viste.

Il problema è che per la moltitudine, una volta aver accettato il Green Pass per lavoro, lo si è usato per rientrare nella agognata normalità. Una normalità fatta da consumatori (in giro tra locali e centri commerciali), che si girano dall'altra parte quando gli effetti del consumo si manifestano. (dalle migrazioni umane agli impatti ambientali).

Noi siamo contro il lasciapassare così come contro ogni documento che possa decidere della tua esistenza. Rifiutiamo la norma ed il controllo. E riteniamo ben più interessante la sfida che il Sistema lancia : tutto o niente.

Ecco. È ora di dire Niente. Non c'è virgola da salvare nel capitalismo, tantomeno nella distopia tecnocrate che oggi impone.

La sfida è ampia. E di sicuro non può trovare portavoce in chi nella melma spulcia per togliere quello che a suo dire, puzza di più. Né da improvvisati capi popolo dal gusto populista.

NO AL CONFINAMENTO-NO AI CONFINI

NO ALLA DISCRIMINAZIONE - NO ALLA SEGREGAZIONE.

CONTRO OGNI DOCUMENTO CHE CERTIFICHI LA NOSTRA VITA.

Nasciamo liberi, moriamo liberi. E se gli Stati e le Multinazionali non ci rompersero il cazzo, anche nel mezzo del cammino saremmo liberi. Il nemico feroce è sempre quello. Idea balzana quella di eleggerne una parte a condottieri politici della liberazione... Nevvero??